

Punti vendita

Teatro Comunale
Piazza Verdi 40, Bolzano
Martedì – venerdì: 14:30 – 19:00h
Sabato: 15:30 – 19:00h
Domenica e Lunedì: chiuso
Acquisto telefonico: +39 0471 053800
Online: www.ticket.bz.it
Via mail: info@ticket.bz.it
Nei giorni di spettacolo la biglietteria è aperta un'ora prima dell'inizio dell'evento.

Kartenverkauf

Stadttheater
Verdi-Platz 40, Bozen
Dienstag – Freitag: 14:30 – 19:00h
Samstag: 15:30 – 19:00h
Sonntag und Montag: geschlossen
Telefonisch: +39 0471 053800
Online: www.ticket.bz.it
Per E-mail: info@ticket.bz.it
Zusätzlich ist die Kasse jeweils eine Stunde vor Vorstellungsbeginn geöffnet.

Box Office

Teatro Comunale (Civic Theatre)
Piazza Verdi 40, Bolzano
Tuesday – Friday: 2:30 pm – 7:00 pm
Saturday: 3:30 pm – 7:00 pm
Closed on Sunday and Monday
By phone: +39 0471 053800
Online: www.ticket.bz.it
E-mail: info@ticket.bz.it
In addition, the box office is open one hour before each concert.

Info

T +39 0471 976568
info@busoni-mahler.eu
#bzfestival
www.bolzanofestivalbozen.eu



03.-15.08.2024

Antiqua



Sabato – Samstag
03.08 – 20:30h
Castel Mareccio – Schloss Maresch

Bach Gesellschaft

European Union Baroque Orchestra
Claudio Astronio Clavicembalo e direzione – Cembalo und Leitung

Opere di – **Werke von:** Wilhelm Friedeman Bach, Johann Sebastian Bach, Carl Philipp Emanuel Bach
15,00 € | 10,00 €

Parlando di "padri e figli" in musica, il primo pensiero va alla famiglia Bach che influenzò la storia della musica europea non solo del proprio tempo ma anche dei secoli a venire. Lo stesso Johann Sebastian nel 1735 compilò orgogliosamente una genealogia della propria famiglia ricostruendone quattro generazioni. Vi spiccavano diversi musicisti professionisti, di cui il primo in assoluto fu Johannes Bach I, soprannominato appunto "der Spielmann". In particolare, dei suoi figli J. S. Bach scriveva: "sono nati tutti musicisti e io posso assicurare che potrei già formare un ensemble vocale e strumentale con l'intera famiglia". Le partiture di questi "padri e figli" della musica classica saranno affidate in questo concerto all'esecuzione dei musicisti dell'EUBO, l'orchestra barocca europea formata dai più promettenti talenti della musica antica, ambasciatrice nel mondo dei valori culturali dell'Unione Europea.

Wenn man von „Vätern und Söhnen“ in der Musik spricht, denkt man unweigerlich an Johann Sebastian Bach und seine Söhne, die bereits zu Lebzeiten und über die darauffolgenden Jahrhunderte die Geschichte der europäischen Musik maßgeblich beeinflusst haben. Im Familienstammbaum, den Johann Sebastian 1735 selbst erstellte, findet sich in vier Generationen eine ganze Reihe von Berufsmusikern – beginnend mit Johannes Bach I., dem „Spielmann“. Über seine Söhne schrieb J. S. Bach ein, sie seien allesamt geborene Musiker und man könne ohne weiteres allein mit ihnen ein Vokal- und Instrumentalensemble bilden. Das Europäische Barockorchester EUBO – Botschafter der kulturellen Werte der Europäischen Union in der Welt – vereint die vielversprechendsten Talente im Bereich der Alten Musik und wird die Partituren dieser „Väter und Söhne“ bravourös zum Leben erwecken.



Domenica – Sonntag
04.08 – 20:30h
Palazzo Mercantile – Merkantilgebäude

Roma '600

I Bassifondi Ensemble
Leonardo Ramadori Percussioni – Perkussion
Stefano Todarello Colascione, chitarra battente, sordellina
Simone Vallerotonda Tiorba, chitarre e direzione – Theorbe, Gitarre und Leitung

Opere di – **Werke von:** Giovanni Paolo Foscari, Hieronimus Kapsberger, Tommaso Marchetti Romano, Alessandro Piccinini, Santiago de Murcia, Gaspar Sanz, Ferdinando Valdambri Romano, Atanasius Kircher
15,00 € | 10,00 €

Passacaglie, gagliarde e tarantelle risuonano tra le strade sudice e catiche della Città Eterna, pizzicate con virtuosismo e folle fantasia sulle corde di chitarre e liuti: il paesaggio sonoro di un'epoca barocca molto diversa da quella delle corti, degli sfarzi, delle cattedrali. Sono i suoni e i ritmi dei vicoli della Roma del '600, che i Bassifondi Ensemble ricostruiscono basandosi su testimonianze scritte e fonti sia musicali che iconografiche. Riscoprono così le intavolature per chitarra di diversi compositori dell'epoca, recuperando una prassi esecutiva che ne prevedeva l'esecuzione con accompagnamento di basso continuo e altri strumenti. In questo linguaggio antico di secoli troveremo un gusto quasi parossistico per l'improvvisazione, dove ogni tema è continuamente fiorito e abbellito e dove abbondano armonie dissonanti, glissandi sulla corda, ritmi bizzarri e altri effetti sorprendentemente moderni.

In den schmutzigen, chaotischen Straßen der Ewigen Stadt erklingen Passacaglien, Gagliarden und Tarantellen aus meisterhaft und fantasievoll gezupften Gitarren und Lauten: Es sind die Klänge einer Ausprägung des Barocks, die mit jener der Höfe, des Prunks und der Kathedralen herzlich wenig gemeinsam hat. Das Ensemble I Bassifondi rekonstruiert anhand von Texten, Darstellungen und musikalischen Quellen die Rhythmen und Klänge der Gassen Roms des 17. Jahrhunderts, entdeckt Tabulaturen verschiedener Komponisten neu und lässt die alte Musik wieder aufleben – und zwar originalgetreu, samt Begleitung durch Basso continuo und andere Instrumente, wie ursprünglich vorgesehen. Diese jahrhundertealte Sprache ist durch eine besondere Vorliebe für geradezu furiose Improvisation gekennzeichnet, bei der jedes Thema ständig mit einer Flut an dissonanten Harmonien, Glissandos, bizarren Rhythmen und weiteren, überrauschend modernen Effekten ausgeschmückt und verschönert wird.



Lunedì – Montag
05.08 – 20:30h
Castel Mareccio – Schloss Maresch

Mundi Salus

La Fonte Musica
Michele Pasotti Liuto e direzione – Laute und Leitung

Opere di – **Werke von:** Matteo da Perugia, Guillaume Du Fay e altri – u.a.
15,00 € | 10,00 €

In un unico manoscritto, conservato presso la Biblioteca Estense di Modena, si conserva pressoché tutta l'opera di Matteo da Perugia, grande protagonista della musica della fine del Trecento ed inizio del Quattrocento. Dal consistente corpus di brani si riesce ad individuare un carattere, una personalità, la fisionomia di un artista dallo stile alto e ricercato. Primo maestro di Cappella del Duomo di Milano, Matteo frequentava il circolo di letterati che si radunava intorno all'umanista Pietro Filargo e alla biblioteca del Castello Visconteo, ricca di codici preziosi ed uno dei rarissimi luoghi dove testi greci e latini potevano ancora essere letti. La Fonte Musica, ensemble apprezzato a livello internazionale, esplora in questo programma le sue musiche destinate probabilmente alle cappelle principesche e cortigiane, pensate per un uditorio "letterato", restituendo uno spaccato suggestivo dell'Ars Nova italiana e della sua fase più incandescente.

Ein einzelnes Manuskript in der Biblioteca Estense von Modena enthält nahezu das gesamte Werk von Matteo da Perugia, einem der großen Namen der Musik des späten 14. und frühen 15. Jahrhunderts. Der umfangreiche Korpus an Stücken gibt Einblicke in Charakter, Persönlichkeit und Wesen des Künstlers und lässt dessen raffinierten Stil erahnen. Als erster Kapellmeister am Mailänder Dom verkehrte Matteo da Perugia im Kreis der Literaten rund um den Humanisten Pietro Filargo und die Bibliothek des Castello Visconteo mit ihren wertvollen Kodizes. Die Bibliothek der wenigen Orte, an denen man noch griechische und lateinische Texte lesen konnte. Das international bekannte Ensemble La Fonte Musica erkundet in seinem Programm die Musik, die Matteo da Perugia wohl für Hofkapellen und ein gebildetes Publikum komponiert hatte und bietet einen eindrucksvollen Querschnitt der italienischen Ars Nova in ihrer Blütezeit.



Venerdì – Freitag
09.08 – 20:30h
Palazzo Mercantile – Merkantilgebäude

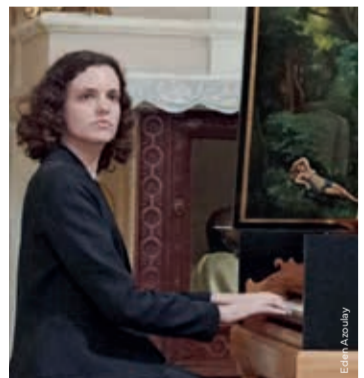
Amorosi Intrecci

Ensemble Zefiro
Carlotta Colombo Soprano – Sopran
Alfredo Bernardini Oboe
Alberto Grazzi Fagotto – Fagott
Arianna Radaelli Clavicembalo – Cembalo

Opere di – **Werke von:** Francesco Mancini, Giovanni Benedetto Platti, Agostino Steffani, Domenico Scarlatti, Georg Friedrich Händel
15,00 € | 10,00 €

"Zefiro", il dio dei venti d'occidente della mitologia greca. In questo nome scelto da quello che è uno degli ensemble italiani più apprezzati a livello internazionale risuona tutta la potenza del suo messaggio artistico: un organico variabile specializzato nel repertorio del Settecento, dove gli strumenti a fiato hanno un ruolo di primo piano. Non a caso, infatti, è stato fondato ed è guidato dagli oboisti Alfredo Bernardini e Paolo Grazzi e dal fagottista Alberto Grazzi. In questo appuntamento Zefiro si presenta in forma di quartetto dove al fiato dell'oboe e del fagotto si aggiungono la voce umana, di soprano, ed il clavicembalo a fare da basso continuo. Da qui partiremo per un viaggio nella Cantata del Sei e Settecento, dove si riconoscono quegli "amorosi intrecci" a cui accenna il titolo, tra parole e musica, musica e natura. Dalla Napoli di Francesco Mancini al Nord Europa dove è attivo il compositore Agostino Steffani, fino alla Londra di Händel.

Der Gott Zephyros verkörperte in der griechischen Mythologie den Westwind. Zefiro nennt sich auch eines der international renommiertesten italienischen Ensembles – ein überaus passender Name, in dem die ganze Kraft seiner künstlerischen Botschaft mitschwingt: Die Hauptrolle im Repertoire aus dem 18. Jahrhundert spielen Blasinstrumente. Gegründet wurde Zefiro von den Oboisten Alfredo Bernardini und Paolo Grazzi sowie dem Fagottisten Alberto Grazzi, die die jeweilige Formation je nach Programm frei anpassen. Diesmal tritt das Ensemble als Quartett auf: Oboe und Fagott werden von einer Sopranistin und einem Cembalo als Basso continuo begleitet. Zefiro entführt uns in die Welt der Cantata des 17. und 18. Jahrhunderts, in der Text, Musik und Natur jene amouösen Verstrickungen erahnen lassen, auf die der Titel anspielt. Ausgehend von Francesco Mancinis Neapel geht die Reise durch Agostino Steffanis Nordeuropa bis ins London Georg Friedrich Händels.



Domenica – Sonntag
11.08 – 20:30h
Castel Mareccio – Schloss Maresch

Youth Corner – Baroque Panorama

Eden Azoulay Clavicembalo – Cembalo
Natalia Olczak Clavicembalo – Cembalo
Laura Hanetseder Flauto dolce – Blockflöte

Opere di – **Werke von:** William Byrd, Michelangelo Rossi, Johann Jakob Froberger, Wilhelm Friedemann Bach, Jean-Philippe Rameau, Claudia Sessa, Paul Peuerl, John Playford, Johann Fischer, Elisabeth Jacquet de la Guerre, Robert Valentine, Unico Wilhelm Van Wassenaer, Antonio Vivaldi
15,00 € | 10,00 €

Quest'anno anche la rassegna Antiqua prevede un appuntamento esclusivamente dedicato alla gioventù musicale con il suo Youth Corner. La clavicembalista Eden Azoulay ed il duo Werifersteria, costituito da Natalia Olczak al clavicembalo e Laura Hanetseder al flauto dolce, si sono aggiudicati importanti premi nell'ultima edizione del Concorso Internazionale Wanda Landowska, la competizione dedicata alla clavicembalista polacca che ebbe un ruolo decisivo nel riportare questo strumento in auge all'inizio del XX secolo. A Castel Mareccio i tre promettenti musicisti propongono un programma variegato che si divide tra il recital solistico e un raffinato programma di musica da camera.

Das Festival Antiqua widmet in diesem Jahr mit Youth Corner einen Termin ausschließlich jungen Musikerinnen und Musikern. Die Cembalistin Eden Azoulay und das Duo Werifersteria (Natalia Olczak, Cembalo, und Laura Hanetseder, Blockflöte) wurden im Rahmen der vergangenen Ausgabe des Internationalen Wanda Landowska Wettbewerbes mehrfach ausgezeichnet. Die polnische Musikerin Wanda Landowska, die dem Wettbewerb seinen Namen gibt, trug entscheidend zur Wiederentdeckung des Cembalos zu Beginn des 20. Jahrhunderts bei. Im Schloss Maresch laden die drei vielversprechenden Musikerinnen zu einem abwechslungsreichen Abend im Zeichen des Solozitals und der raffinierten Kammermusik.

Lunedì – Montag
12.08 – 20:30h
Vecchia Chiesa Parrocchiale di Gries
Alte Grieser Pfarrkirche

Versi d'amore – Madrigali & Canzonette

Voces Suaves

Opere di – **Werke von:** Claudio Monteverdi, Giaches de Wert, Ori Harmelin
Ingresso a offerta libera – Eintritt nach freiwilliger Spende

I destini di Giaches De Wert e Claudio Monteverdi si intrecciano indissolubilmente, anche se in due momenti cronologicamente successivi, alla Mantova della corte dei Gonzaga, dove furono molto attivi e apprezzati come musicisti e compositori. L'ensemble vocale Voces Suaves accosta questi due maestri in un programma dedicato soprattutto ai madrigali, genere profano che entrambi contribuirono a sviluppare ed arricchire. Si passa dunque dai madrigali degli ultimi tre libri di Giaches De Wert, caratterizzati da un linguaggio denso e ombroso, ispirati ai versi del Tasso e del Guarini, a quelli più tardi di Monteverdi espressione della sua rivoluzionaria "Seconda pratica". Si tratteggia così il panorama di un genere polifonico che alla corte di Mantova fu una vera fucina della nuova musica barocca.

Die Schicksale der Komponisten Giaches De Wert und Claudio Monteverdi sind untrennbar mit Mantua und dem Hof der Gonzaga verbunden, wo die beiden zu unterschiedlichen Zeitpunkten tätig waren. Das Schweizer Vokalensemble Voces Suaves bringt De Wert und Monteverdi in einem Programm rund um das Madrigal – einer weltlichen Gesangsform, die beide entwickelt und bereichert haben – zusammen und bietet dunklere, von Tasso und Guarini inspirierte Stücke aus den letzten drei Büchern De Werts wie auch spätere Madrigale aus Monteverdis revolutionärer "Seconda pratica". Daraus ergibt sich ein umfassendes Panorama einer polyphonen Gattung, die als regelrechte Schmiede der neuen Barockmusik am Hof der Gonzaga zu Mantua gilt.

Mercoledì – Mittwoch
14.08 – 20:30h
Palazzo Mercantile – Merkantilgebäude

Miniature

Margherita Porfido Clavicembalo – Cembalo
Pino Minafra Tromba – Trompette

Opere di – **Werke von:** Livio Minafra, Erik Satie, Béla Bartók, Daniel Pinkham, Daniele Salvatore, Francesco De Santis, François Couperin
15,00 € | 10,00 €

"Nel cuore antico del vecchio strumento c'è ancora un futuro da scoprire". Queste parole di Margherita Porfido condensano il significato di questo programma in cui pezzi brevi, come veloci pennellate di colore, tratteggiano un secolo e mezzo di storia della musica attraverso il suono del clavicembalo. Si passa da Satie a Bartók per giungere alle miniature del jazzista Livio Minafra e a più ardite sperimentazioni contemporanee. È la bravura di Porfido a rivelare le straordinarie potenzialità timbriche del clavicembalo, ampliandone la gamma di colori grazie anche alla collaborazione del trombettista jazz Pino Minafra.

„Die Seele eines alten Instruments eröffnet uns immer noch Blicke in die Zukunft.“ Mit diesen Worten fasst Margherita Porfido ihr Programm perfekt zusammen: Ihre kurzen Cembalostücke malen gleich schnellen, gekonnten Pinselstrichen ein Gesamtbild von einhalb Jahrhunderten Musikgeschichte, von Satie und Bartók bis zum minimalistischen Jazz von Livio Minafra und gewagten experimentellen Stücken der Gegenwart. Margherita Porfido stellt mit besonderer Bravour das außergewöhnliche klangliche Potenzial des Cembalos zur Schau und erweitert die Farbpalette ihres Instruments durch die Zusammenarbeit mit dem Jazztrompeter Pino Minafra.

Giovedì – Donnerstag
15.08 – 20:30h
Castel Mareccio – Schloss Maresch

Perle musicali del Barocco
Die musikalischen Perlen der Habsburger

Marini Consort Innsbruck

Opere di – **Werke von:** Antonio Bertali, Johann Heinrich Schmelzer, Pavel Josef Vejvanovsky, Heinrich Ignaz Franz Biber, Johann Josef Fux, Giacomo Francesco Libertino
15,00 € | 10,00 €

All'alba della stagione barocca la corte degli Asburgo di Vienna è tra le più eleganti e aggiornate d'Europa. Impiega i migliori architetti, artisti e, naturalmente, musicisti in circolazione. All'inizio del secolo XVII sono gli italiani a dominare la scena portando con sé un linguaggio completamente nuovo, uno stile moderno anche detto "concertante" che fa presto scuola anche tra i compositori e i musicisti orbitanti attorno alla corte di Leopoldo I. Riscopriamo così, con questo concerto del Marini Consort di Innsbruck, una scena musicale ricca e vivace in cui si muovono maestri che a diverso titolo occuparono le più prestigiose cariche dell'epoca presso principi, arcivescovi ed imperatori del Sacro Romano Impero.

Der Hof der Habsburger zu Wien galt im aufblühenden Barock als einer der elegantesten und modernsten Europas. Hier arbeiteten die renommiertesten Architekten, Künstler und Musiker. Im frühen 17. Jahrhundert waren Italiener nahezu allgegenwärtig: Ihr neuartiger, frischer Ausdruck und ihr moderner, „konzertanter“ Stil erfreute sich unter den Komponisten und Musikern am Hof Leopolds I. alsbald großer Beliebtheit. Das Innsbrucker Marini Consort bescherst uns ein Bild einer vielfältigen, lebendigen Musiklandschaft, deren Meister in der damaligen Zeit verschiedenste prestigeträchtige Positionen an den Höfen von Fürsten, Erzbischöfen und Kaisern des Heiligen Römischen Reiches innehatten.

European Union Baroque Orchestra
I Bassifondi Ensemble
La Fonte Musica
Ensemble Zefiro
Eden Azoulay
Werifesteria Duo
Voces Suaves
Margherita Porfido
Pino Minafra
Marini Consort Innsbruck

#bzfestival fb ig yt
bolzanosfestivalbozen.eu



Antiqua

03.08–15.08.2024



**BOLZANO
FESTIVAL 2024
BOZEN**



Tickets

Teatro Comunale
Stadttheater
T +39 0471 053800

info@ticket.bz.it
www.ticket.bz.it

